Siracusa. Un anno fa la morte di Enzo Maiorca, poche iniziative per ricordarlo

Un anno fa la morte di Enzo Maiorca, il signore degli abissi. Dodici mesi dopo, cosa ne è della sua eredità? Una vita all'insegna della semplicità ma costellata di successi, per spingere avanti anche la scienza e – senza timore di esagerare in retorica – l'umanità tutta. Sono note le sfide sportive, come le battaglie in difesa dell'ambiente e, in particolare, per il mare.

Tra i tanti messaggi lasciati, quello più forte riguarda proprio la responsabilità della custodia e della valorizzazione della risorsa mare. Prova a seguire quella strada la figlia Patrizia, nuova presidentessa del Consorzio che gestisce l'area marina protetta del Plemmirio. E che non demorde sulla possibilità di arrivare alla creazione di un istituto di studi sul mare.

A luglio scorso il Consiglio Comunale di Siracusa ha votato all'unanimità un atto di indirizzo per la realizzazione di un'opera commemorativa di Enzo Maiorca. Da allora ad oggi, però, nessun passo significativo in avanti. La giunta avrebbe dovuto predisporre un bando pubblico per invitare alla presentazione di idee e bozzetti da selezionare. Il Plemmirio, l'area del Monumento ai Caduti o la Marina: uno di questi luoghi avrebbero dovuto ospitare l'opera.

Nell'attesa che qualcosa avvenga a Siracusa, la sempre amata città natale di Enzo Maiorca, la quarta edizione di "Ustica Villaggio Letterario" viene dedicata alla memoria del signore degli abissi. "Vogliamo ricordare il suo rapporto con Ustica, iniziato con il record mondiale nel 1961 e continuato per tutta vita. Ed è proprio a Ustica che l'apneista fece registrare il record di 51 metri, che meravigliò gli scienziati che avevano sentenziato che oltre i 50 metri l'uomo

sarebbe rimasto schiacciato dalla pressione del mare. Sempre a Ustica, nel 1964, Enzo Maiorca ricevette il nobel del mare, il prestigioso il Tridente d'oro, conferito dall'Accademia Internazionale di scienze e tecniche subacquee, oggi diretta dal professore Sebastiano Tusa (Soprintendente del mare). E ancora a Ustica nel 1988 registrò il suo ultimo record di 101 metri, prima del suo ritiro dalle gare", spiegano gli organizzatori.
A Siracusa, nei primi mesi del 2018, si svolgeranno diverse iniziative del Villaggio Letterario, sempre nel nome del leggendario recordman.

Siracusa. Toto-candidati, chi vuol essere il sindaco? Francesco Italia si chiama fuori: "farò un'associazione"

Sottotraccia, sono già partite le manovre in vista delle elezioni amministrative di giugno 2018. Sulla spinta del risultato delle regionali, si aggiustano equilibri e si rivedono accordi. Saranno settimane intense quelle che accompagneranno alla scoperta dei nomi di chi contenderà all'uscente Garozzo la poltrona di sindaco di Siracusa.
Dal toto-candidati si tira fuori Francesco Italia. Quello dell'attuale vicesindaco è un nome "caldo", su cui converrebbe del gradimento anche trasversale. Leale verso lo schieramento che lo ha portato al governo cittadino, però, annuncia di non mirare a quella corsa. Lealtà verso Garozzo, a cui si è legato a doppio filo in questi anni di amministrazione, anche se l'ambizione non manca. "Potrei candidarmi al Consiglio

comunale o anche stare fermo un turno. Il sindaco no. Però vorrei dare vita ad una associazione", alcune delle sue parole su FM ITALIA ed FM ITALIA TV.

Siracusa. Un patto per la crescita della città, Confcommercio "chiama" la politica

Confcommercio incontra la nuova deputazione regionale di Siracusa. Per la verità, al tavolo con il consiglio dell'associazione c'erano solo due dei cinque neo-eletti ovvero il riconfermato Stefano Zito e Giovanni Cafeo.
La principale associazione siracusana del commercio ha invitato i politici ad ascoltare per sottoscrivere un "Patto con la città" o quanto meno con una sua importante componente. L'obiettivo è assicurare a Siracusa la destinazione di maggiori risorse e l'attuazione di un indirizzo politico concordato su alcuni punti nodali: Trasporti e mobilità; accoglienza e servizi; Formazione e Bandi europei; Sanità privata.
Il "patto" pensato da Confcommercio è frutto di un dialogo con le imprese, deluse da anni di promesse disattese.

Siracusa. Internazionalizzazione e digitalizzazione: bonus a fondo perduto per le imprese, li illustra Cna

Continua l'attività informativa per le aziende da parte di Cna Siracusa, impegnata nel sostegno e nel rilancio della micro, piccola e media impresa. Un percorso che passa dalla conoscenza degli strumenti e delle opportunità disponibili per favorire gli investimenti.
Mercoledì 15 novembre, alle 18.30, nella sala convegni di Cna (via Trapani 78) incontro dedicato ai bonus promossi dal Ministero dello Sviluppo Economico per incentivare (a fondo perduto) internazionalizzazione e digitalizzazione delle imprese.
"Si tratta di due temi molto importanti", introduce Gianpaolo Miceli, vicesegretario di Cna Siracusa. "Internazionalizzazione e digitalizzazione sono gli strumenti principe per immaginare l'espansione della propria attività d'impresa, aggredendo con innovative modalità di business nuovi mercati in Europa e nel mondo. L'invito – conclude Miceli – è ovviamente rivolto a tutti gli imprenditori interessati".

Calcio, Serie C. Siracusa mai

una gioia al De Simone, Lecce super: 1-3

Il Lecce si conferma prima forza del torneo. Il Siracusa non riesce mai davvero ad impensierirlo ed ancora una volta al De Simone rimane a secco. Quattro punti raccolti nelle ultime sei partite tra le mura amiche e sei gol incassati tra Paganese e Lecce. materiale sufficiente per iniziare a porsi più di un interrogativo.

La capolista pugliese chiude la pratica Siracusa già nel primo tempo. Dopo una fase di studio, alla formazione di Liverani basta solo imbastire un'azione per passare in vantaggio. Il gioco dei rimpallini premia Armellino che butta la palla alle spalle di Tomei al 15. Il Siracusa da l'impressione di reagire: prima al 17 Scardina spizzica di testa, con palla a lato di poco. Poi Giordano si ritrova una comoda palla da deviare sotto porta ma sbaglia clamorosamente al misura e spara alto al 19.

Non appena il Lecce accelera, fa male alla retroguardia azzurra letteralmente sorpresa fuori posizione e con un fuorigioco applicato male. L'ex i Piazza ringrazia ed insacca proprio sotto l'occhio dei supporters salentini. La differenza di passo tra le due formazioni è evidente. Con fatica il Siracusa riesce a farsi rivedere nell'aria leccese ma Mancino e Scardina mancano di un soffio la deviazione decisiva.

Nella ripresa il Siracusa prova a credere alla rimonta ma ogni velleità viene spenta dalla parabola maliziosa di Tsonev al 64. L'onore lo salva Lele Catania, con un colpo di testa su calcio d'angolo al 72. Poco per poter sperare in una rimonta miracolosa.

Nel finale, espulso il tecnico Bianco. Il mistero Siracusa continua, primo della classe per andamento in trasferta ancora non pervenuto quando si tratta di dare una gioia ai suoi tifosi al De Simone.

Siracusa. Il Santuario "vestito" di luce per Natale, simulazione in computer grafica. Crescono i consensi

Guadagna consensi il progetto rilanciato da SiracusaOggi.it per “vestire” di luci il Santuario della Madonna delle Lacrime per farne un nuovo “simbolo” natalizio per la città. Luce visibile quasi da ogni punto del capoluogo, grazie ai 64 metri di altezza della basilica mariana. Una luce che possa diventare anche segno visibile di speranza e ambizione, per rompere il “buio” in cui sembra essere sprofondata Siracusa.
L’idea piace e diventa virale. Al punto che su Facebook è comparsa anche la simulazione realizzata con un programma di editing immagini. Una prima “visione” di cosa potrebbe essere il Santuario costellato di piccoli globi luminosi, pubblica nel gruppo di Siracusa On Web 2.0. Il rettore, don Aurelio Russo, ha già manifestato il suo favore verso una simile realizzazione girando l’invito al Comune per un progetto ed una stima dei costi. Proprio il costo dell’operazione è il nodo critico. Dove recuperare le risorse per almeno 15 mila euro? Due le strade che Palazzo Vermexio potrebbe provare a seguire: attingere alla tassa di soggiorno o chiedere l’intervento di sponsor privati.
Sono diverse le chiese, anche siracusane (come a Palazzolo), che nel periodo natalizio si vestono di luce. Non sarebbe uno scandalo, insomma. Non tutti sono comunque favorevoli, come ad esempio padre Rosario Lo Bello (San Paolo Apostolo) che boccia come poco consona al Santuario una simile realizzazione: “è un simbolo di fede, richiama le lacrime di Maria e non può diventare un albero di Natale”. E’ pur vero, però, che proprio

la patrona di Siracusa, Lucia, è la Santa della Luce. Luce di speranza e di ritorno a quell'ambizione che Siracusa ha perduto, cadendo nel buio delle piccole beghe di cortile.
I contrari lamentano anche che i soldi necessari per illuminare il Santuario potrebbero essere spesi per scuole e strade. Ma ci si dimentica che, nella gestione della cosa pubblica, esistono già voci di bilancio previste e accantonate per simili interventi e che la vestizione di luce della basilica non toglierebbe niente a nessuno. Perchè altrimenti si dovrebbero bocciare anche le luminarie che colorano la città fino a San Sebastiano. Controsenso. Nella vita di un capoluogo di provincia c'è spazio anche per questo.

foto da Facebook

Siracusa. Santuario simbolo di luce per il Natale, anche il Comune è interessato. Italia: "ci lavoriamo"

Dopo il "si" del rettore del Santuario, anche l'assessore alle politiche culturali, Francesco Italia, si dice favorevole al progetto che vuole vestire di luce l'importante basilica di viale Teocrito, in occasione delle festività natalizie.
L'assessore e vicesindaco ha spiegato in diretta su FM ITALIA ed FM ITALIA TV (872 dgt) come si potrebbe riuscire a realizzare un simile progetto. "Ma deve essere una soluzione altamente professionale", ha puntualizzato aprendo alla partecipazione di società di light designing interessate ad una sorta di "cambio merce": pubblicità in cambio

dell’intervento. Qualcosa di simile è avvenuto per l’illuminazione della ciclabile, “regalata” alla città dalla società francese che si occupa – in partenariato – dell’illuminazione pubblica a Siracusa.
In piazza Duomo ci sarà l’albero di Natale: non il tortile in legno degli ultimi anni, destinato probabilmente alla Borgata, ma una diversa soluzione ancora una volta di “design”.

Maltempo: scuole chiuse ad Augusta, grandine a Cassibile, problema tombini a Siracusa

Scuole chiuse ad Augusta questa mattina. Lo ha deciso il sindaco, Cettina Di Pietro, convinta a procedere in tal senso dalle persistenti precipitazioni. “Si consiglia ai cittadini di limitare comunque gli spostamenti allo stretto necessario oggi e domani”, scrive il primo cittadino megarese sulla sua pagina Facebook.
Le precipitazioni sono state piuttosto intense nella prima parte della mattina e concentrate sulla zona nord della provincia. Augusta una delle città più colpite, con la rotatoria all’ingresso – nei pressi del cosiddetto palazzo di vetro – ancora una volta allagata. Superati i 40cm di acqua acconcata. Carabinieri in ausilio per servizio di viabilità.
A Cassibile, frazione di Siracusa, segnalata grandine in nottata. Chicchi di ghiaccio galleggiavano sulle pozzanghere. Nel capoluogo uomini della Protezione Civile a lavoro per i primi soccorsi a causa dei “soliti” tombini saltati.

Siracusa. Tari "gonfiata": quota variabile non applicabile ai garage. Pioggia di ricorsi o sconto in bolletta?

Anche a Siracusa è esplosa la grana Tari “gonfiata”. Anche nel Comune capoluogo sarebbe stata applicata la quota variabile della Tari anche alle pertinenze (garage, cantine, etc). Dopo i chiarimenti del governo, scattano i problemi per i conti dei Municipi che rischiano di ritrovarsi sepolti da una pioggia di ricorsi.

Come nasce l’inghippo lo ha spiegato il Sole24Ore: la Tari è composta da una quota fissa (collegata alla superficie e al numero dei componenti del nucleo familiare), e da una quota variabile (collegata solo al numero degli occupanti). Quindi se una famiglia di 4 persone occupa 100 o 200 mq, la quota variabile è sempre la stessa, cambia invece la quota fissa.

Considerare la tariffa comprensiva delle pertinenze (garage e cantine non producono spazzatura) avrebbe “gonfiato” la Tari. Come lo stesso può dirsi per abitazioni di vecchia costruzione composte da più subalterni catastali ma che di fatto costituiscono un’unica utenza domestica. È evidente che l’applicazione della parte variabile a ogni pertinenza o unità immobiliare comporta un notevole aumento della Tari da pagare, aumento che il Ministero dell’Economia ha già definito illegittimo.

Il contribuente siracusano potrebbe chiedere al Comune il rimborso o, almeno, la compensazioni di quanto pagato ma non dovuto sulla bolletta dell’anno prossimo. Deve, però, prima

verificare attentamente la sua posizione, spulciano numeri e dati presenti sull'avviso di pagamento.
Neanche a dirlo, il Consiglio comunale dovrebbe anche rideterminare le tariffe dividendo le utenze con pertinenze da quelle senza. Ci sono comunque cinque anni di tempo dal versamento per chiedere il rimborso, che il Comune dovrebbe effettuare entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza. Ovviamente l'eventuale riscontro negativo ovvero il silenzio-rifiuto espone l'ente ad un contenzioso che potrebbe rivelarsi controproducente, alla luce della recente interpretazione ministeriale.
Nel regolamento Tari del Comune di Siracusa non è espressamente prevista la non applicabilità della quota variabile alle pertinenze dell'utenza domestica. "Si dovrebbero quindi leggere attentamente gli avvisi di pagamento che l'ente ha inviato a tutti i contribuenti (la Tari è riscossa normalmente su liquidazione d'ufficio) e verificare, in caso di pertinenze, che la quota variabile applicata risulti pari a zero euro", spiegano gli esperti del Sole24Ore.
A Siracusa, i consiglieri di opposizione Salvo Sorbello e Cetty Vinci hanno presentato sul caso una interrogazione urgente. In attesa della risposta, il tema rischia di condizionare le sedute dedicate all'approvazione (in ritardo, ndr) del bilancio di previsione.
Sorbello e Vinci chiedono ancora una volta che sia il Comune a comunicare ai contribuenti la somma effettivamente dovuta, dopo aver detratto la parte variabile sulle pertinenze che non è dovuta e che vengano quindi restituite, attraverso un conguaglio, le eventuali somme incassate per tutti i contribuenti siracusani interessati negli ultimi cinque anni e quindi a partire dal 2012
"Nel caso in cui il Comune continuasse a non fornirci alcuna risposta – proseguono Sorbello e Vinci – presenteremo una mozione in occasione della seduta dei prossimi giorni dedicata al bilancio comunale, per chiedere che l'Amministrazione, alla luce dell'illegittima moltiplicazione della quota variabile alle pertinenze dell'abitazione, cioè a box e cantine,

provveda a rimborsare direttamente i cittadini, evitando contenziosi che graverebbero sui contribuenti già danneggiati e appesantirebbero la burocrazia comunale”.
È ormai evidente che l’importo della bolletta debba essere collegato alla quantità di rifiuti smaltiti e che questo meccanismo vada applicato una sola volta a immobile, sommando le superfici di abitazioni e pertinenze (garage, soffitte, cantine) per la quota fissa e aggiungendo poi quella variabile. Siamo pronti – concludono Salvo Sorbello e Cetty Vinci – ad attivare uno sportello gratuito informativo per i contribuenti siracusani, per
richiedere il rimborso di quanto pagato in eccesso negli ultimi cinque anni e ad impugnare in commissione tributaria l’eventuale diniego del Comune”.

Siracusa. Parcometri automatici e cartelli anti-abusivi alla Neapolis per limitare i "parcheggiatori"

Due mosse per dare scacco matto al fenomeno dei posteggiatori abusivi. Dopo il daspo urbano, il Comune di Siracusa ha definito la sua nuova strategia, per chiudere il cerchio. Gli uffici della Mobilità e Trasporti hanno trovato due soluzioni, una pratica e l’altra di buon senso.
Sono state studiate per l’area che costeggia l’ingresso del parco archeologico della Neapolis. Ma potrebbero poi trovare applicazione anche in Ortigia. Nel dettaglio, la soluzione pratica è l’installazione di parcometri. Macchinette a colonna come quelle visibili all’esterno dell’ospedale per il

pagamento automatico della sosta, in contanti o con le carte, con emissione di tagliando. La soluzione di buon senso è la stampa e l’installazione nella stessa zona di cartelli informativi in più lingue. Spiegheranno ai tanti turisti che sostano sulle strisce blu che costeggiano il viale di accesso alla Neapolis che il parcheggio può essere pagato tramite app o con un sms oppure ancora acquistando al costo di 0,50 e 0,80 i grattini da 30 e 60 minuti. I cartelli inviteranno a non pagare in maniera diversa da quanto indicato ed a chiamare le forze dell’ordine qualora dovessero essere avvicinati da soggetti che chiedono soldi per la vigilanza o l’ausilio alla sosta della propria autovettura.
Subito dopo l’ok al bilancio comunale, previsto per la fine di novembre, partiranno le operazioni propedeutiche all’acquisto dei parcometri ed allo sviluppo del messaggio da riprodurre sui cartelli informativi.